

CITTADELLA DELLA SALUTE CAMPO DI MARTE

Vent'anni di esperienza per la salute della donna

Caratteristiche dell'utenza e analisi dei follow-up dell'ambulatorio di omeopatia per la salute della donna. L'approccio integrato e personalizzato rappresenta uno strumento efficace nella gestione della salute femminile, in particolare nelle condizioni croniche e nei momenti di transizione fisiologica

Negli ultimi decenni è aumentato l'interesse verso modelli di cura integrati, in particolare nell'ambito della salute della donna, dove le dimensioni biologica, psicologica e relazionale risultano strettamente interconnesse. In questo contesto, la medicina complementare, e in particolare l'omeopatia, viene scelta spesso come supporto alla gestione di condizioni croniche o funzionali, nonché in momenti di transizione fisiologica quali la gravidanza e la menopausa. L'ambulatorio di omeopatia dedicato alla salute della donna è una realtà consolidata nell'ambito della medicina complementare integrata. Il servizio nasce nel 2003 con l'obiettivo di offrire alle donne un percorso terapeutico centrato sulla persona, orientato alla comprensione globale dei sintomi e alla promozione dell'equilibrio funzionale. Nel corso degli anni, l'attività si è progressivamente strutturata, consolidando un'utenza stabile e

una domanda in costante crescita, testimoniata dalla presenza continuativa di liste di attesa.

Organizzazione dell'attività e raccolta dati

L'ambulatorio è attivo con cadenza settimanale (lunedì), con visite della durata media di circa 30 minuti. L'accesso avviene tramite ticket o esenzione secondo la normativa vigente. A ogni visita viene utilizzato un sistema integrato costituito dal software omeopatico *Radar Opus* e dalla cartella clinica informatizzata *WinCHIP*. All'interno della cartella vengono registrati in modo sistematico: dati anamnestici, sintomatologia, repertorizzazioni, prescrizioni terapeutiche, esiti dei follow-up. A partire dal 2025 è stato implementato un processo di standardizzazione dei dati, in continuità con altri ambulatori di omeopatia generale e oncologia integrata, al fine di migliorare l'analisi epidemiologica e la confrontabilità dei risultati.

Centro di Omeopatia Cittadella della Salute Campo di Marte

Azienda USL Toscana Nord Ovest
Via dell'Ospedale 1 - 55100 LUCCA
Tel. 0583 449459 - Fax 0583 970618
medicinaintegrata.lucca@uslnordovest.toscana.it



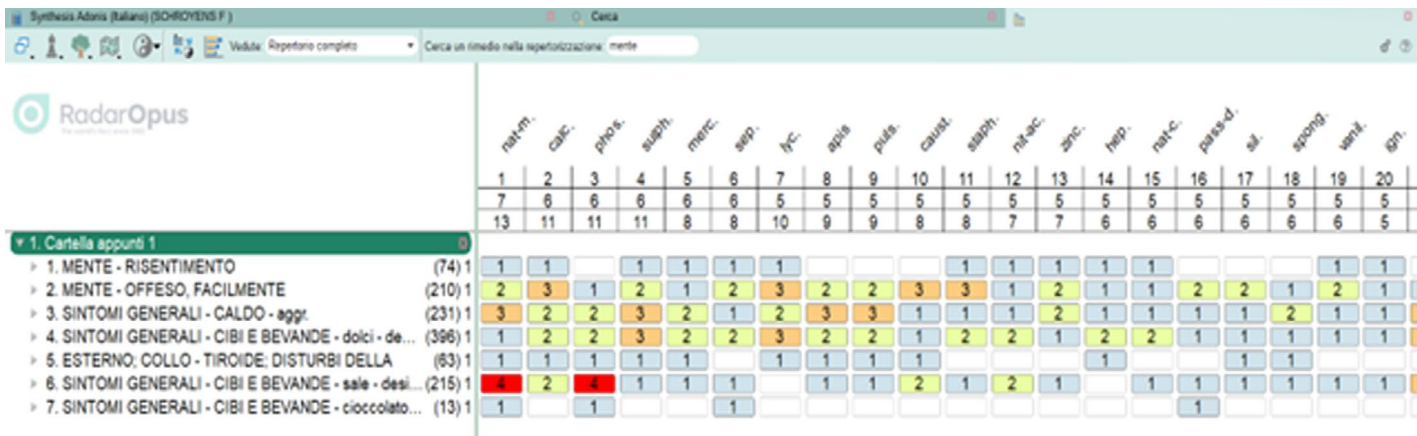


Grafico 1: Un esempio di repertorizzazione omeopatica.

Caratteristiche dell'utenza

Nel periodo 2003–2025 sono state seguite complessivamente 3.287 pazienti; nel 2025 sono state prese in carico 53 nuove pazienti. L'età media è risultata pari a 48 anni (range 13–87), confermando un'ampia variabilità anagrafica e una distribuzione trasversale rispetto alle diverse fasi della vita femminile. Le categorie professionali maggiormente rappresentate risultano pensionate (16,7%), impiegate (14,6%), operaie (14,6%), libere professioniste (14,6%). Una quota rilevante delle pazienti è rappresentata da donne in gravidanza, che si rivolgono all'ambulatorio con l'obiettivo di gestire i disturbi della gestazione con approcci non farmacologici convenzionali e ridurre l'esposizione a molecole potenzialmente impattanti sull'embrione. In numerosi casi, questo primo contatto evolve in una presa in carico prolungata, estesa anche al neonato, secondo una prospettiva preventiva e fisiologica. Un ulteriore gruppo significativo è costituito da donne in peri-menopausa, una fase caratterizzata da modificazioni endocrine e sintomatologiche che spesso inducono una rivalutazione complessiva dello stato di salute. In questo contesto, la richiesta terapeutica si associa frequentemente a una revisione dello stile di vita, con una maggiore attenzione all'alimentazione nonché alla gestione di disturbi cronici preesistenti. Gravidanza e menopausa emergono pertanto come momenti chiave di

accesso alla medicina complementare.

Disturbi trattati, follow-up e risposta al trattamento

Le principali condizioni trattate includono disturbi della sfera psicologica (14,5%) e dell'apparato gastroenterico (16,4%). L'analisi dei follow-up del 2025, pur con i limiti legati alla recente standardizzazione dei dati e alla natura prevalentemente cronica delle condizioni trattate, evidenzia che oltre il 50% delle pazienti ha riportato un miglioramento clinico, descritto come lieve o significativo. È importante sottolineare che:

- molte condizioni trattate (amenorrea, dismenorrea, insonnia, disturbi d'ansia) richiedono tempi medio-lunghi
- i controlli vengono generalmente effettuati dopo 4–5 mesi.

L'approccio integrato e personalizzato, associato a un'attenta raccolta anamnestica e a un monitoraggio longitudinale, si conferma centrale nella presa in carico della paziente. Tali risultati confermano come, anche in un ambulatorio a orientamento ginecologico, la domanda di cura si estenda a dimensioni trasversali della salute. I dati raccolti confermano il ruolo dell'ambulatorio come punto di riferimento per un'utenza femminile che ricerca un

approccio globale alla salute. La domanda non si limita alla risoluzione del sintomo, ma include un bisogno più ampio di ascolto e comprensione, che trova risposta in un modello centrato sulla relazione terapeutica.

L'integrazione tra strumenti clinici strutturati e l'osservazione longitudinale consentono di monitorare l'evoluzione della storia clinica, individuare pattern ricorrenti e valutare l'efficacia nel tempo. In particolare, la disponibilità di dati su pazienti seguite per 15–20 anni è un elemento valoriale, che favorisce una lettura dinamica dello stato di salute.

Il colloquio clinico assume un ruolo centrale, non solo nella definizione della terapia, ma anche nell'individuazione di interventi complementari relativi ad alimentazione, attività fisica, supporto psicologico.

Conclusioni

L'esperienza ventennale dell'ambulatorio evidenzia come un approccio integrato e personalizzato possa rappresentare uno strumento efficace nella gestione della salute della donna, in particolare nelle condizioni croniche e nei momenti di transizione fisiologica. L'introduzione di sistemi standardizzati di raccolta dati costituisce un passo fondamentale verso una maggiore solidità delle osservazioni cliniche, la possibilità di analisi epidemiologiche più approfondite e lo sviluppo di modelli di cura sempre più strutturati. L'obiettivo finale rimane quello di promuovere una medicina centrata sulla persona, capace di integrare dimensioni biologiche, psicologiche e comportamentali, favorendo una partecipazione attiva della paziente al proprio percorso di salute.

Marialessandra Panozzo

Grafico 2: Esiti del trattamento.

	N. PAZIENTI	%
"-1" Lieve peggioramento	1	3,2
"0" Nessun cambiamento	7	36,8
"1" Lieve miglioramento	7	36,8
"2" Miglioramento evidente	4	21